

# STORIA DI UN “TRANQUILLO” COLPO DI STATO

## 2008 la vittoria alle elezioni

1. Primo Consiglio dei Ministri a Napoli e abrogazione dell'ICI.  
Detassazione degli straordinari e dei premi di produzione.
2. I 58 giorni di Napoli e della Campania
3. Il successo di Alitalia che resta italiana
4. La risposta al terremoto dell'Aquila
5. Il G8 dalla Sardegna all'Aquila
6. Il discorso di Onna per la pacificazione e la fine della guerra civile  
sotterranea

Risultato record:

l'apprezzamento per Silvio Berlusconi (media di tutti i sondaggi) sale al 75,3%!

Panico nella sinistra: Napolitano, il Partito Democratico, Magistratura Democratica, i Giornaloni: “Se va avanti così non ce lo togliamo più dai piedi e vince anche le prossime elezioni!”

Dunque indispensabile una strategia di attacco globale.

## **2010**

Napolitano inizia i suoi corteggiamenti a Fini.

I “bravi” di Fini ogni giorno attaccano il governo e Berlusconi.

L’effetto si fa sentire sui sondaggi del Popolo della Libertà.

I rapporti di Fini con Silvio Berlusconi si guastano.

Al Consiglio Nazionale Fini esplode “Che fai mi cacci?!” (22 aprile 2010)

Fini fonda il Fli (futuro e libertà!).

I PM di Milano iniziano le spiate, le intercettazioni, gli interrogatori morbosi su Ruby.

Si intensificano le visite di Fini a Napolitano.

Si progetta una scissione dal Popolo della Libertà con la formazione di una nuova maggioranza a sinistra.

Fini sarà il Presidente incaricato di formare il nuovo governo con la nuova maggioranza derivante da 55 deputati che dovrebbero seguirlo. Ma Berlusconi riesce a fermarne 21 e i 34 che tradiscono sono in parte compensati da 12 deputati provenienti da sinistra o dal gruppo misto che formano il cosiddetto “gruppo dei responsabili” a sostegno del governo.

I conti si fanno il 14 dicembre, Fini perde ma ha la faccia tosta di continuare come Presidente della Camera.

## 2011

### Berlusconi delendum!

1. L'attacco dei PM alla sua immagine!
2. L'insofferenza della Merkel e di Sarkozy alle sue resistenze sulle loro proposte.
3. I contrasti di Tremonti su Draghi alla BCE e su Visco alla Banca d'Italia.
4. Telefonate del Presidente Napolitano alla Merkel, gli ordini di vendita dei titoli del nostro debito pubblico sul mercato secondario da parte delle Banche tedesche... effetto gregge.
5. Le conseguenze sugli interessi (> a 6,5%) sulle nuove emissioni e l'imbroglio degli spread.
6. Napolitano lavora ad un governo tecnico e nel mese di giugno incontra più volte Monti e Passera al Quirinale.
7. L'UE invia una lettera al governo chiedendo misure di rigore (la riduzione del deficit al 3% anticipata al 2013).
8. Il governo appronta un decreto legge con le misure richieste dall'Europa. Berlusconi a Bruxelles si impegna personalmente con Van Rompuy e Barroso.
9. Inopinatamente (Tremonti?) Napolitano si rifiuta di firmare il decreto e invita il governo a trasferirne il contenuto in un disegno di legge.
10. Berlusconi va al G20 di Cannes (3-4 novembre 2011) "a mani vuote" e viene assediato dalle richieste della Merkel, di Sarkozy e del Fondo Monetario Internazionale il cui intervento viene

rifiutato da Berlusconi. Nei corridoi del G20 si parla insistentemente di Monti.

11. Merkel e Sarkozy, a seguito di quanto successo, irridono pubblicamente Berlusconi alla TV infangandone l'immagine e trattandolo come qualcuno che non mantiene le promesse.
12. Napolitano corteggia alcuni deputati del Popolo della Libertà e li convince ad abbandonare la maggioranza e passare al gruppo misto "per il bene del Paese".
13. Si intensificano dall'opposizione gli attacchi a Berlusconi, si afferma che il Paese è sull'orlo del baratro e che si corre il rischio di non poter pagare le pensioni e gli stipendi agli impiegati pubblici.
14. Si vota alla Camera il Rendiconto contabile dell'anno precedente che viene approvato con solo 2 voti di maggioranza. Tremonti, Ministro dell'Economia, trattiene Bossi fuori dall'aula!
15. Napolitano chiama Berlusconi, gli annuncia altre defezioni in itinere, gli fa presente che gli conviene dare le dimissioni prima di essere sfiduciato e "lo convince" a dimettersi.
16. Al posto del Governo Berlusconi eletto dai cittadini-elettori si insedia un cosiddetto "Governo tecnico" (16 novembre 2011) sconosciuto agli elettori. Un giurista tedesco commenta: "a quiet coup d'Etat".

28 dicembre 2013